

P.T.O.F. 2019 - 2022

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo 02 Legnago

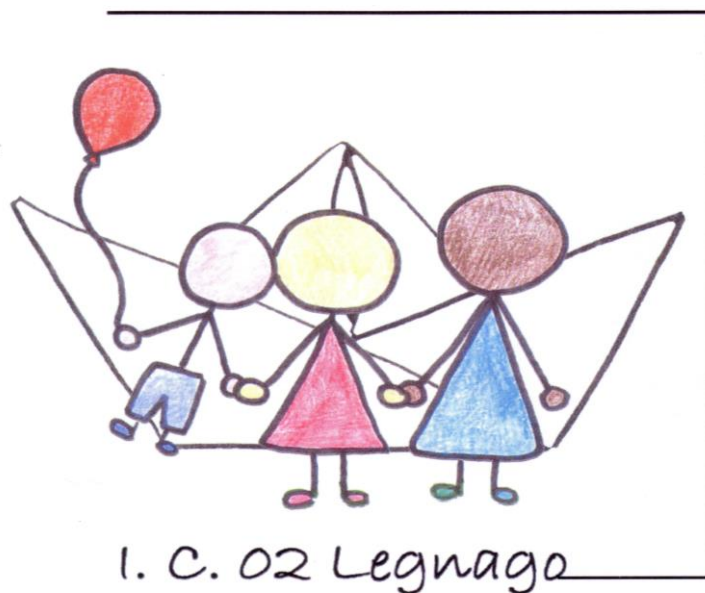
Via Giordano Bruno, 3

37045 Legnago (VR)

Tel. 0442 20555 - Fax 0442 601379

e-mail: vr89700n@istruzione.it

www.legnago2.gov.it



Sommario

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. 02 Legnago si articola in:

1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa: caratteristiche generali

2. Le scuole dell'istituto

3. Il territorio

- **Analisi del contesto territoriale**
- **Rapporti con il territorio di riferimento**
- **La corresponsabilità educativa**

4. Principi generali della scuola

- **Valori condivisi**
- **Finalità della Scuola**
- **Obiettivi**

5. Priorità, traguardi, obiettivi

Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) al Piano di Miglioramento (PdM)

- **Obiettivi del PdM**
- **Cronogramma del PdM**
- **Raccordo tra PNSD e PTOF**

6. Offerta formativa

- **Il Curricolo (caratteristiche generali)**
 - **Il curriculum d'istituto**
 - **Articolazione del curriculum d'istituto: campi di esperienza e discipline**
- **Successo formativo e ampliamento dell'offerta formativa**
- **Metodologia e ambiente di apprendimento**
- **Valutazione: criteri, modalità e tempi**
- **Organizzazione generale delle attività della scuola**
- **Reti di scuole**

7. La formazione

8. Offerta organizzativa

- **Orari settimanali delle scuole**
- **Fabbisogni dell'istituto**
- **Contatti**

Allegati

1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa: caratteristiche generali

Il P.T.O.F. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la Scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

2. Le scuole dell'istituto

L'Istituto Comprensivo 02 di Legnago opera su tre Comuni e si struttura in tre gradi di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Scuola dell'Infanzia di Angiari

Indirizzo	Via Marconi, 1 – 37050 Angiari (VR)
	0442 – 97076

Scuola dell'Infanzia "Don Galvani" di Canove

Indirizzo	Piazza Don Galvani, 1 – 37045 Canove di Legnago (VR)
 e  Fax	0442- 629339

Scuola dell'Infanzia "San Francesco" di San Vito

Indirizzo	Via Massimiliano Kolbe – 37045 San Vito di Legnago (VR)
	0442 -642031

Scuola Primaria "Ettore Riello diPorto diPorto

<u>Sede degli uffici di direzione e segreteria</u>	
Indirizzo	Via Giordano Bruno, 3 - 37045 Legnago (VR)
	0442 -20555  Fax 0442- 601379
@	vric89700n@istruzione.it

Scuola Primaria "Francesco Dal Cer"

Indirizzo	Via Guglielmo Marconi, 1 – 37050 Angiari (VR)
 e  Fax	0442- 97142

Scuola Primaria "Don Cirillo Boscagin" di San Vito

Indirizzo	Via San Vito, 110 - 37045 Legnago (VR)
 e  Fax	0442- 642025

Scuola Primaria "Tito Minniti" di Terrazzo

Indirizzo	Via Brazzetto – 37040 Terrazzo (VR)
	0442- 94019  Fax 0442- 94974

Scuola Secondaria di primo grado" G.B. Cavalcaselle" Porto di Legnago

Indirizzo	Via Sicilia, 11 - 37045 Legnago (VR)
	0442- 23196  Fax 0442- 625259

Scuola Secondaria di primo grado di Terrazzo

Indirizzo	Via Brazzetto, 9 - 37040 Terrazzo (VR)
	0442- 94052  Fax 0442- 94977

3. Il territorio

➤ Analisi del contesto territoriale

L'istituto Comprensivo 02 di Legnago è collocato nella bassa pianura veronese ed eroga il proprio servizio nei Comuni di **Angiari, Legnago e Terrazzo**.

L'economia è basata sul lavoro terziario, artigianale ed agricolo.

Sono infatti presenti strutture di enti (ospedale, uffici...), industrie, laboratori artigianali e coltivazioni agricole.

Oltre alle scuole che fanno parte dell'I.C.02, nel territorio sono presenti:

- tre Scuole dell'infanzia paritarie (Legnago-Porto, Terrazzo e Begosso);
- una Scuola secondaria di primo grado paritaria (Legnago- Porto);
- Scuole secondarie di secondo grado statali di diverso indirizzo (Legnago-Porto);
- una Scuola professionale (Legnago-Porto).

➤ Rapporti con il territorio di riferimento

La nostra Scuola si caratterizza per la collaborazione costante e proficua con gli Enti presenti nel territorio. L'obiettivo è quello di farli conoscere ed apprezzare ai nostri alunni e insieme cooperare alla loro formazione con:

- **la Scuola e gli altri istituti superiori** per la realizzazione di progetti di continuità e orientamento;
- **le Amministrazioni Comunali** per realizzare progetti proposti dai vari assessorati (spettacoli teatrali, Consiglio Comunale dei Ragazzi, educazione stradale con la Polizia Municipale) usufruendo anche dell'aiuto economico per le varie necessità;
- **le Biblioteche Comunali di Legnago e Terrazzo** per usufruire del materiale didattico e del supporto degli animatori;
- **il Centro Archeologico Ambientale territoriale** per favorire il contatto diretto con testimonianze e documenti del passato del nostro territorio, attraverso laboratori e visite d'istruzione guidate;
- **l'U.L.S.S. 9 Scaligera con il Centro Educativo per l'integrazione scolastica e sociale "Accavolante"** per favorire l'integrazione in ambito scolastico;
- **il Consultorio pubblico e privato** per sviluppare alcune tematiche relative alla crescita dei ragazzi (educazione all'affettività);
- **l'imprenditoria privata e gli Istituti di Credito** per soddisfare le reali necessità e per realizzare alcuni progetti, grazie al loro contributo economico.

Altri Enti Culturali operanti sono: il teatro Salieri, il teatro Salus, il teatro Mignon, la scuola di musica "A. Salieri", la banda comunale di Legnago.

Esistono impianti sportivi quali palestre, campi di calcio, campi da tennis pubblici e privati e, a Legnago, il palazzetto dello sport e le piscine comunali a gestione privata.

➡ **Corresponsabilità educativa**

La famiglia riveste un ruolo insostituibile e fondamentale nel processo di formazione del bambino, dell'alunno e dello studente.

La Scuola ricerca la collaborazione con la famiglia e la sua corresponsabilità nell'azione educativa mediante:

- la sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità
- i colloqui con i genitori a scadenza periodica o su richiesta dei genitori e /o degli insegnanti in base alle modalità previste dal piano annuale delle attività.

La **comunicazione con la famiglia** è realizzata attraverso diversi canali e strumenti:

- il Piano dell'Offerta Formativa;
- il Regolamento d'Istituto;
- gli avvisi scritti sui diari degli studenti;
- gli incontri personali con le famiglie;
- le assemblee dei genitori: i genitori possono essere invitati ad assemblee su tematiche specifiche (es. presentazione della classe, orientamento, educazione alimentare, ecc.);
- la consegna del documento di valutazione che rappresenta un momento significativo di scambio tra famiglie e insegnanti relativamente al percorso formativo di ogni alunno;
- le riunioni degli Organi Collegiali (consigli di intersezione, interclasse e di classe con la presenza dei rappresentanti dei genitori si connotano come momento di informazione sull'andamento generale delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari);
- il sito web della Scuola **www.legnago2.gov.it** che fornisce informazioni costantemente aggiornate.

4. Principi generali della scuola

L'Istituto Comprensivo 02 di Legnago è una scuola statale ed ha come riferimento i principi della Costituzione repubblicana.

La nostra Scuola, nell'ambito del regime di autonomia, attua le linee educative e didattiche indicate dalle leggi vigenti ed esplica la propria attività sulla base di una Vision e Mission di Istituto.

➞ Vision

Il Piano dell'Offerta Formativa si fonda sull'idea di “una scuola di tutti e di ciascuno”: una scuola che valorizza i talenti di ciascun individuo e si pone come riferimento per la comunità in cui opera e con la quale interagisce in un processo continuo di scambio reciproco.

La **Vision** dell'istituto fa riferimento ai seguenti valori condivisi:

- La centralità del bambino e del ragazzo nell'azione educativa e formativa;
- la valorizzazione della persona nella sua interezza e nelle sue specificità, senza distinzioni di genere, di razza, di religione, di cittadinanza, di capacità.

➞ Mission

Questa idea di scuola e di valori condivisi si concretizza nella **Mission** dell'istituto:

- fornire un servizio di istruzione di qualità attraverso lo sviluppo armonico integrale della persona nel rispetto dei principi della Costituzione;
- porre gli studenti in grado di acquisire le competenze chiave europee per l'esercizio di una cittadinanza attiva attraverso un percorso formativo che ha come valori fondanti l'accoglienza, l'inclusione e l'equità.

Il nostro istituto intende porsi come Scuola:

- **Educativa:** che pone al centro e valorizza la persona nella sua interezza e nelle sue specificità.

- **Accogliente:** di alunni e alunne senza distinzioni di genere, cittadinanza, capacità.
- **Inclusiva:** attenta agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico, culturale).
- **Efficace:** in grado di raggiungere gli obiettivi didattici e organizzativi prefissati.
- **Efficiente:** che utilizza al meglio le risorse a disposizione.
- **Equa:** che offre opportunità a tutti i ragazzi di ogni condizione sociale.
- **Europea:** che promuove il senso della cittadinanza europea e il raggiungimento delle Competenze chiave di cittadinanza.

➞ Finalità della scuola

La finalità generale della Scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione (articoli 2, 3, 33, 34). Il nostro istituto individua le finalità per la scuola dell'infanzia e per la scuola del primo ciclo.

Finalità della Scuola dell'infanzia

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo:

- dell'identità come sicurezza e stima di sé, fiducia nelle proprie capacità e sentirsi riconosciuti come persona unica;
- dell'autonomia come capacità di orientarsi e compiere scelte in contesti diversi, provare piacere nel fare da sé, saper chiedere aiuto e nel saper esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni;
- della competenza come consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche e intellettive attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto;
- del senso della cittadinanza: scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di regole condivise.

Finalità della Scuola del primo ciclo

Il primo ciclo di istruzione comprende la **Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado**.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva della promozione del pieno sviluppo della persona.

Per realizzare tale finalità il nostro Istituto:

- concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- contrasta il ritardo sul percorso scolastico e previene la dispersione;
- favorisce la continuità e l'orientamento tra ordini di scuola;
- valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno.

5. Priorità, traguardi, obiettivi

Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) al Piano di Miglioramento (PdM)

Il nostro Piano triennale parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

➡ Obiettivi del PdM

In applicazione del D.P.R. 28/3/2013, n.80, è stato costituito nel nostro Istituto uno specifico Nucleo per l'Autovalutazione (composto dal Dirigente scolastico, dal docente referente per l'autovalutazione d'istituto e da ulteriori docenti rappresentativi della scuola secondaria di primo grado, della scuola primaria e della scuola dell'infanzia) con il quale è stata realizzata, nel corso dell'a.s. 2017/18, la fase di revisione del RAV prevista dalla vigente normativa, finalizzandola al miglioramento della qualità degli esiti in termini di apprendimenti, dei processi e dell'offerta formativa.

Sulla base dei dati forniti dall'INVALSI e di quelli in possesso del nostro Istituto, il Nucleo ha individuato gli obiettivi prioritari di miglioramento che la scuola si impegna a conseguire.

Obiettivi relativi agli esiti (valenza triennale):

Risultati scolastici

- Ridurre il numero di studenti diplomati con votazione 6 all'esame conclusivo del primo ciclo. Allineamento alla media provinciale.
- Diminuzione del numero di alunni non ammessi alla classe successiva, in particolare nelle classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado. Allineamento al valore provinciale.

Risultati nelle prove standardizzate

- Incrementare i risultati, in particolare in matematica, degli alunni delle classi quinte di scuola primaria. Allineamento ai valori delle scuole con livello ESC simile.
- Diminuire la varianza dei punteggi in italiano tra le classi quinte della scuola primaria. Allineamento al dato nazionale.
- Incrementare i risultati, in particolare in matematica, degli alunni di classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi relativi ai processi (valenza annuale):

Curricolo, progettazione e valutazione

- Realizzare in modo sistematico prove per classi parallele in italiano e matematica a partire dal secondo anno della scuola primaria.

Inclusione e differenziazione

- Organizzare interventi di recupero/potenziamento sia in orario curricolare sia extracurricolare.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Predisporre orario facilitatore per le attività a classi aperte.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Organizzare momenti di formazione sulla lettura dei dati delle prove INVALSI e sulle prove stesse.

Gli obiettivi sopra individuati rappresentano il nucleo fondante del Piano di miglioramento che verrà predisposto sulla base dell'aggiornamento annuale del Rapporto di autovalutazione.

L'adesione al Piano Nazionale per la Scuola digitale e la partecipazione alle azioni PON 2014-2020 per creare ambienti di apprendimento innovativi e attenti alla centralità dell'alunno costituiscono un ulteriore impegno e obiettivo di miglioramento dell'istituto.



➡ Raccordo tra PNSD e PTOF

Piano dell'Istituto: Scuola digitale

In applicazione della L.107/2015 (art. 1, comma 7 lettera h, commi 56, 57 e 58), il nostro Istituto fa propri gli obiettivi perseguiti dal Piano nazionale per la scuola digitale e promuove all'interno del PTOF azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD, da realizzarsi nel triennio di riferimento. Gli ambiti d'intervento individuati dal Piano nazionale per la scuola digitale sono: strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento.

Strumenti

Accesso

Obiettivi

- Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Completare l'accesso digitale di tutte le scuole, per abilitare la didattica digitale.

Azioni

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)
- Canone di connettività: promuovere il diritto a Internet a scuola.

Spazi e ambienti per l'apprendimento

Obiettivi

- Sviluppare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, promuovendo l'innovazione
- Sviluppare nuovi modelli di interazione che utilizzino la tecnologia.

Azioni

- Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili)
- Piano per l'apprendimento pratico: predisposizione di progetti per la partecipazione a bandi finalizzati alla realizzazione di “atelier creativi e laboratori per le competenze chiave”.

Identità digitale

Obiettivi

- Dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola
- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR.

Azioni

- Avviare la procedura per creare un profilo digitale per ogni docente.

Amministrazione digitale

Obiettivi

- Digitalizzazione dei processi amministrativi e della didattica diminuendo i processi che utilizzano solo carta
- Introdurre i servizi digitali scuola-famiglia
- Aprire dati e servizi della scuola: amministrazione trasparente.

Azioni

- Avvio della digitalizzazione amministrativa della scuola
- Introduzione del registro elettronico.

Competenze e contenuti

Le competenze degli studenti

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network
- Aggiornare il curriculum verticale d'istituto.

Azioni

- Sviluppare il pensiero computazionale (diffondere il “coding” e le attività sui siti: code.org ; programma il futuro; code.week)

- Aggiornare il curriculum verticale d'istituto sulle competenze digitali
- Portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.

Contenuti digitali

Obiettivi

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali.

Azioni

- Introdurre l'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica
- Diffusione di condizioni sia tecniche sia di accesso per la fruizione e la condivisione di contenuti digitali anche autoprodotti.

Formazione e accompagnamento

La formazione del personale

Obiettivi

- Potenziare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo la pluralità della comunità scolastica
- Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali
- Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio).

Azioni

- Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa
- Formazione su competenze trasversali, innovazione didattiche e competenze digitali

Accompagnamento nella formazione

Obiettivi

- Incentivare e promuovere il processo di innovazione nelle forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola.

Azioni

- Individuazione di un Animatore digitale d'Istituto, che svilupperà un progetto operativo sui seguenti tre ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative.

Fasi del piano d'istituto "Scuola digitale"

Fase 1

- Formazione dei docenti per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche (PC, LIM, TABLET...) e programmi (registro elettronico...)
- Formazione dei docenti per l'applicazione di una didattica digitale
- Promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Fase 2

- Potenziare strumenti e ambienti
- Potenziare la formazione dei docenti per l'applicazione di una didattica digitale
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Fase 3

- Produzione e condivisione di materiali e contenuti, anche autoprodotti, per una didattica digitale.
- Potenziamento delle competenze digitali degli alunni (utilizzo software, produzione di materiale digitale).

6. Offerta formativa

➡ Il Curricolo

Il curriculum su cui si basa il percorso formativo dei bambini della scuola dell'infanzia e il piano di studi di ogni alunno della scuola primaria e secondaria di primo grado, viene definito:

- a livello Centrale (MIUR)
- a livello Locale
- a livello Individualizzato

A **livello Centrale** le Indicazioni Nazionali per il curricolo fissano “gli obiettivi generali, gli obiettivi specifici e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza” al termine di ciascun grado di scuola a garanzia dell'unitarietà e omogeneità del sistema nazionale di istruzione.

A **livello Locale** il collegio dei docenti della Scuola, in nome dell'autonomia scolastica, elabora, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, il proprio curricolo verticale per competenze, che si prefigge di armonizzare l'offerta formativa tra i diversi gradi di scuola, garantire omogeneità tra i vari plessi e la continuità. L'elaborazione del curricolo tiene conto delle specifiche realtà territoriali e delle istanze locali.

A **livello Individualizzato**, i singoli docenti possono operare scelte e selezioni, procedere a integrazioni e modifiche, per rendere il percorso maggiormente rispondente ai reali bisogni formativi della classe e di ciascun bambino/alunno/ragazzo e adottare strategie e metodologie funzionali anche a una didattica individualizzata e/o personalizzata come previsto dalla normativa vigente.

I piani di lavoro declinano i traguardi in:

- ✓ **conoscenze**, viste come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento;
- ✓ **abilità**, considerate come capacità di applicare e usare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi
- ✓ **competenze**, considerate come capacità di applicare e usare conoscenze, abilità e capacità personali sociali e/o metodologiche in situazioni di studio e nello sviluppo personale.

Il Curricolo d'Istituto

L'istituto predispone un Curricolo che accompagna gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado e muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni educativi e formativi.

Sulla base delle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione” vigenti, il Collegio dei docenti ha elaborato il **Curricolo Verticale** per competenze di istituto, in applicazione delle indicazioni fornite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea: “Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione” [Raccomandazione del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)].

La stesura del Curricolo corredato dei livelli di padronanza, delle rubriche di valutazione e di compiti di realtà, offre ai docenti un piano di lavoro organizzato per competenze e un sistema valutativo comune e condiviso. Tali documenti intendono promuovere la riflessione dei docenti sul proprio modo di insegnare e di organizzare la lezione, in un'ottica autovalutativa e formativa.

Si fornisce un quadro schematico delle competenze- chiave e la loro relazione con campi di esperienza e le discipline.

	scuola dell'infanzia	scuola primaria	scuola secondaria di 1° grado
competenze chiave europee	campi di esperienza	discipline	discipline
comunicazione nella madrelingua	i discorsi e le parole	prevalentemente italiano	prevalentemente italiano
comunicazione nelle lingue straniere	lingua inglese	lingue comunitarie: inglese	lingue comunitarie: inglese- francese
competenza matematica e competenza di base scientifica e tecnologica	la conoscenza del mondo	matematica scienze tecnologia geografia	matematica scienze tecnologia geografia
competenza digitale	tutti i campi di esperienza	tutte le discipline	tutte le discipline
imparare ad imparare	tutti i campi di esperienza	tutte le discipline	tutte le discipline
competenze sociali e civiche	il sé e l'altro	cittadinanza e costituzione	cittadinanza e costituzione
spirito di iniziativa e imprenditorialita'	tutti i campi di esperienza	tutte le discipline	tutte le discipline
consapevolezza ed espressione culturale	tutti i campi di esperienza	tutte le discipline	tutte le discipline storia geografia arte e immagine musica educazione fisica religione cattolica

Articolazione del Curricolo d'istituto: campi di esperienza e discipline

Il curricolo si articola, secondo le Indicazioni Nazionali, attraverso i campi d’esperienza nella scuola d’infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

Scuola dell’infanzia: campi di esperienza

- **Il sé e l’altro**: le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- **il corpo e il movimento**: identità, autonomia, salute;
- **immagini, suoni, colori**: linguaggi, creatività, espressione: gestualità, arte, musica, multimedialità;
- **i discorsi e le parole**: comunicazione, lingua, cultura;
- **la conoscenza del mondo**: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Scuola primaria: discipline

Nell'ambito dell'autonomia scolastica le Scuole definiscono, sulla base delle reali esigenze formative degli alunni, delle scelte didattiche ed organizzative, i curricoli e le quote orarie riservate alle diverse discipline.

L'orario settimanale delle discipline può essere così articolato:

Orario settimanale tempo normale (fino a 30 ore comprensive di mensa)

Discipline	Orario settimanale				
	Classe1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	9	8	7	7	7
Storia / Geografia	2.30	2.30	2.30	2.30	2.30
Matematica	8	8	7	7	7
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
I.R.C.	2	2	2	2	2

Orario scolastico settimanale tempo pieno (40 ore comprensive di mensa)

Discipline	Orario settimanale				
	Classe1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	12	11	10	10	10
Storia / Geografia	3	3	4	4	4
Matematica	11	11	10	10	10
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
I.R.C.	2	2	2	2	2

Scuola secondaria di primo grado: discipline **Orario settimanale**

Discipline	Tempo normale
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Inglese	3
2° lingua straniera: francese	2
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Totale ore	30

➡ Successo Formativo e Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'obiettivo primario della Scuola consiste nel garantire a tutti il pieno successo formativo, in relazione alle diverse forme d'intelligenza.

Le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e le attività progettuali della nostra Scuola hanno come fine primario il raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e di altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- attività per classi aperte e gruppi di livello;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, del volontariato e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, al benessere personale e sociale, al fair-play nello sport, alla sicurezza nelle sue varie dimensioni;
- valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, attraverso iniziative finalizzate alla promozione di una dimensione trasversale di cittadinanza e costituzione*;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

- definizione di un sistema di orientamento;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

*** I progetti vengono riportati annualmente in allegato.**

Tali obiettivi si perseguono con varie modalità tra cui:

a) individuazione di funzioni strumentali a cui affidare il compito di presidiare/coordinare ambiti strategici.

Le funzioni strumentale dell'Istituto Comprensivo 02 di Legnago riguardano:

- disabilità e svantaggio
- DSA
- intercultura
- continuità
- autovalutazione e curriculum d'Istituto
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

b) elaborazione di progetti da realizzarsi in ambito curricolare e/o extracurricolare da parte dei docenti dell'Istituto anche con il concorso di esperti esterni (l'elenco dettagliato dei progetti di durata annuale sarà predisposto entro il 31.10 di ogni anno scolastico e allegato al PTOF).

- Progetti trasversali per lo sviluppo delle competenze digitali
- D.S.A.: prevedono osservazione e individuazione precoce dei D.S.A. ed interventi pedagogico-didattici per il successo formativo degli alunni con disturbi specifici di apprendimento.
- Recupero: interventi in ambito curricolare ed extracurricolare per contrastare l'insuccesso scolastico e per il recupero delle abilità e strumentalità di base.

- Valorizzazione delle eccellenze: opportunità di approfondimento e sviluppo di conoscenze e competenze.
- Potenziamento lingue straniere: riconoscono l'importanza della competenza comunicativa nelle lingue straniere.
- Continuità e orientamento: costruzione di un percorso formativo e unitario per l'alunno, supportando alunni e famiglie nella scelta dell'offerta formativa delle varie scuole e favorendo il passaggio tra vari gradi di scuola.
- Sport e salute: elaborazione di progetti e percorsi che a partire dalla scuola dell'infanzia contribuiscono a promuovere uno stile sano di vita.
- Espressivi (musica, teatro, danza...): valorizzano la creatività e l'utilizzo dei diversi linguaggi.
- Competenze sociali e civiche: promuovono la cittadinanza attiva e responsabile;

c) azioni per l'inclusione di tutti gli alunni. L'istituto considera irrinunciabile l'integrazione di tutti gli alunni e, in linea con la più recente normativa nazionale, promuove una serie di azioni, dedicate agli alunni che richiedono una particolare attenzione tra le quali:

- individuazione di docenti funzione strumentale e di gruppi di lavoro
- costituzione del GLI/GLHO.
- elaborazione del Piano annuale per l'inclusione
- redazione e condivisione del P.E.I. e P.D.P.
- messa a punto degli spazi e degli strumenti necessari all'attività didattica e alla cura della persona
- accoglienza e presa in carico condivisa (docenti di classe, docente di sostegno, altri operatori, genitori);

d) partecipazione ad iniziative, concorsi e progetti proposti dagli enti territoriali;

e) realizzazione di momenti di visibilità in particolari momenti dell'anno scolastico (spettacoli di fine anno, saggi al termine di progetti, manifestazioni) aperti ai genitori; che rientrano nell'ambito delle programmazioni dei Consigli di classe/interclasse/intersezione;

- f) programmazione di uscite, visite guidate e viaggi d'istruzione;
- g) l'organico del potenziamento utilizzato per il conseguimento degli obiettivi prioritari individuati nel RAV e contenuti nel PdM
- h) la partecipazione al programma operativo nazionale , PON 2014-20 per la Scuola.

L'Istituto condivide gli obiettivi volti a qualificare e migliorare il sistema di istruzione nazionale ed europeo definiti con il quadro comunitario "Education & Training 2020" e partecipa attivamente agli avvisi pubblici proposti dall'Autorità di Gestione nazionale.

In riferimento ai diversi assi e azioni in cui è articolato il PON 2014-20 (competenze, infrastrutture, capacità istituzionale), vengono presentati progetti da finanziare con le risorse del programma comunitario per arricchire, in termini formativi, strutturali, tecnologici e istituzionali, l'offerta formativa di Istituto. Tali progetti andranno pertanto compresi nel PTOF non appena essi saranno approvati dall'Autorità di Gestione e le risorse assegnate e le spese conseguenti verranno inserite nel Programma Annuale di competenza.

➞ Metodologia e ambiente di apprendimento

Le scuole dell'istituto pongono attenzione alla realizzazione di ambienti di apprendimento stimolanti, che favoriscono lo stare bene a scuola degli alunni e accrescano la motivazione ad apprendere.

In tale contesto si colloca anche il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che oltre a contribuire all'alfabetizzazione, contrasta la dispersione e promuove l'inclusione delle varie disabilità.

A tal fine il collegio dei docenti individua i seguenti **principi metodologici**.

Scuola dell'infanzia

- Predisposizione di spazi accoglienti, caldi, curati, orientati dal gusto;
- realizzazione di tempi distesi, nei quali è possibile per i bambini giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire;
- produzione di documentazione come processo che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione;
- realizzazione di uno stile educativo fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla

progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia;

- predisposizione di esperienze che favoriscano la cooperazione tra bambini;
- utilizzo di tecnologie per l'inclusione;
- promozione della cittadinanza attiva nell'ambito del campo di esperienza "il sé e l'altro": prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente e mettere in atto forme di cooperazione, solidarietà, riconoscimento e rispetto delle regole.

Scuola del primo ciclo: scuola primaria e scuola secondaria di primo grado

- Realizzazione di una relazione educativa con gli alunni fondata sull'ascolto dei bisogni; sul dialogo e sul confronto;
- valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni;
- attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità, attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi e alle esigenze di individualizzazione o personalizzazione del processo di apprendimento; anche mediante l'utilizzo di software dedicati;
- organizzazione di tempi, spazi, discipline adeguati ai ritmi di apprendimento;
- sollecitazione all'esplorazione e alla scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze;
- incoraggiamento all'apprendimento collaborativo; al lavoro di gruppo e/o a coppie; al tutoring;
- promozione della predisposizione ad "imparare ad apprendere" come processo che dura tutta la vita;
- realizzazione di percorsi in forma di laboratorio per coinvolgere gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute.

➡ Valutazione: criteri, modalità e tempi

In conformità con la normativa vigente (D.Lgs. 62/2017, D.M. 741/2017, D.M. 742/2017...), la valutazione :

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;

- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l' autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo;
- è effettuata dai docenti, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta formativa.

L'istituto effettua la rilevazione delle prove INVALSI sui seguenti apprendimenti:

- italiano e matematica per le classi seconde e quinte della scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- inglese per le classi quinte della scuola Primaria e per le classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di Autovalutazione dell'istituto e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono attività ordinarie d'istituto.

Valutazione dell'apprendimento

Per l'attribuzione del voto relativo a ciascuna disciplina, i docenti tengono conto di:

- livello di partenza
- obiettivi minimi
- progressi conseguiti
- impegno dimostrato
- situazioni di disagio e/o difficoltà

Nell'alunno si considerano i progressi personali in merito alla formazione, all'autonomia e all'apprendimento.

In base alla normativa vigente, la valutazione delle singole discipline è espressa in decimi. A ciascun voto è associato uno specifico livello di prestazione, come riportato nelle tabelle.

Scuola primaria

La valutazione viene espressa con voti compresi tra il 10 e il 5.

Voto	Giudizio di profitto in riferimento a conoscenze, abilità e competenze nelle discipline
10	Conoscenze approfondite ed esaustive. Ottima padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Sicura capacità espositiva, di rielaborazione e riflessione personale.
9	Conoscenze approfondite. Padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Chiara capacità espositiva, di rielaborazione e riflessione personale.
8	Conoscenze buone. Buona padronanza delle abilità, delle strumentalità nelle varie discipline e capacità espositiva, di rielaborazione e riflessione.
7	Discrete conoscenze e padronanza delle abilità e delle strumentalità nelle varie discipline. Discreta capacità espositiva, di rielaborazione ed espressione personale.
6	Conoscenze basilari delle singole discipline. Sufficiente padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, raggiunte in autonomia o guidato. Semplice capacità espositiva con domande guida.
5	Conoscenze parziali. Anche se opportunamente guidato, i livelli di apprendimento sono raggiunti parzialmente o sono in via di prima acquisizione.

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione viene espressa con voti compresi tra il 10 e il 4.

Voto	Descrizione	Giudizio di profitto in riferimento a conoscenze, abilità e competenze nelle discipline
10	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi ed è indice di padronanza dei contenuti e delle abilità di trasferirli e rielaborarli autonomamente in un’ottica interdisciplinare. Viene attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una completa e personale conoscenza degli argomenti, di aver acquisito pienamente le competenze previste e di saper fare un uso sempre corretto dei linguaggi specifici, manifestando una sicura padronanza degli strumenti.	Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Ottima capacità di comprensione e di analisi. Corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell’analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti. Esposizione fluida, rigorosa e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi. Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.

9	Corrisponde ad un abbastanza completo raggiungimento degli obiettivi e un'autonoma capacità di rielaborare le conoscenze. Viene attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza completa degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste, di usare in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	Conoscenze ampie e complete. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi. Efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti. Esposizione chiara, precisa e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Capacità di operare collegamenti tra discipline.
8	Corrisponde ad un buon raggiungimento degli obiettivi e ad una autonoma capacità di rielaborare le conoscenze. Viene attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una buona conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze richieste e di saper usare in modo generalmente corretto i linguaggi specifici e gli strumenti.	Conoscenze complete e integrate con qualche apporto personale. Buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
7	Corrisponde ad un sostanziale raggiungimento degli obiettivi e ad una capacità di rielaborazione delle conoscenze non sempre sicura. Sarà quindi attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una discreta conoscenza degli argomenti, di aver acquisito le competenze fondamentali richieste, manifestando incertezze nell'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti.	Conoscenza più che sufficiente dei contenuti disciplinari. Discrete capacità di comprensione e di analisi con qualche incertezza nell'applicazione di concetti, regole e procedure. Orientamento accettabile nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione abbastanza corretta, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico. Parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
6	Corrisponde al raggiungimento degli obiettivi in maniera essenziale. Viene attribuito agli alunni che dimostrino di possedere una conoscenza elementare degli argomenti e di aver acquisito le competenze richieste, l'uso dei linguaggi specifici e degli strumenti in maniera sufficiente.	Conoscenze semplici dei contenuti disciplinari più significativi. Sufficiente capacità di comprensione e di analisi. Applicazione sufficientemente corretta di concetti, regole e procedure. Evidenzia qualche incertezza nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione semplice con l'utilizzo di un

		lessico elementare.
5	Corrisponde ad un parziale raggiungimento degli obiettivi minimi. Viene attribuito agli alunni le cui conoscenze, uso dei linguaggi specifici e degli strumenti risultino parziali o in via di prima acquisizione.	Conoscenze limitate ad alcuni ambiti. Comprensione e applicazione di concetti, regole e procedure modesta. Parziale orientamento nell'analisi e nella soluzione di un problema. Esposizione e uso della lingua non sempre lineare.
4	Corrisponde al non raggiungimento degli obiettivi minimi. Sarà attribuito agli alunni che dimostrino di non possedere conoscenze basilari, nonostante gli interventi individualizzati.	Conoscenze frammentarie, limitate capacità di comprensione; mancanza di applicazione. Comprensione lacunosa di concetti, regole e procedure, esposizione carente.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al regolamento di istituto e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità approvato dall'Istituto.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento e determina le modalità di espressione del giudizio.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, in conformità con la normativa vigente.

Scuola primaria e Secondaria di primo grado

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione del comportamento terrà conto dei seguenti indicatori:

1. Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità;
2. Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune;
3. Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...)

4. Collaborazione con altri;
5. Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza;
6. Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)
7. Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose.
8. Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)
9. Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della comunità scolastica.

Nella tabella seguente viene esplicitata la corrispondenza tra giudizio sintetico e descrittori

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre Adeguato	Esemplare
Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità	Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza alle regole date e/o condivise	L'osservanza delle regole date e/o condivise è generalmente presente, pur sorretta da richiami e sollecitazioni.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri.	Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza.
Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza comune	L'alunno non porta contributi personali e pertinenti alla definizione delle regole della comunità. Ovvero i comportamenti non sono coerenti rispetto ai	L'alunno porta occasionalmente contributi personali e pertinenti alla definizione delle regole della comunità. Ovvero i comportamenti non sono talvolta coerenti	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole, assumendo con regolarità i comportamenti conseguenti.	Partecipa con contributi pertinenti e positivi alla definizione delle regole, portando motivazioni coerenti e assumendo con regolarità i

	contributi apportati	con i contributi portati.		comportamenti conseguenti.
--	----------------------	---------------------------	--	----------------------------

Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune (contributi alle conversazioni e ai dibattiti; ricerca e messa a disposizione di informazioni e materiali; assunzione spontanea di compiti e servizi ...)	La partecipazione al lavoro comune è episodica, con contributi non pertinenti. Ascolta conversazioni e discussioni se vertono su suoi interessi personali e talvolta interviene anche se non sempre in modo adeguato. Gli interventi e i compiti devono essere sollecitati e/o controllati nel contenuto e nella procedura.	La partecipazione al lavoro comune è positiva, anche se limitata all’esecuzione di quanto concordato nel gruppo. A richiesta, si assume e porta a termine compiti e ricerca materiali. Ascolta con interesse dibattiti e discussioni, ma non vi partecipa. Ovvero ascolta i dibattiti e le discussioni su argomenti di suo personale interesse e talvolta interviene pertinentemente.	La partecipazione al lavoro comune è costante, autonoma, con buoni contributi personali . Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti e accurati.	La partecipazione al lavoro comune è costante e assidua, autonoma, con contributi personali originali e di qualità. Assume spontaneamente iniziative e porta a termine compiti e consegne con cura e responsabilità. Partecipa alle conversazioni e alle discussioni con interventi personali pertinenti , articolati e argomentati.
Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre Adeguato	Esemplare
Collaborazione con altri	La collaborazione con altri è limitata alle occasioni di interesse personale e non sempre tiene conto del punto di vista altrui e dell’interesse generale.	La collaborazione con altri nel lavoro è generalmente positiva, pur limitandosi a seguire gli accordi comuni. In occasione di gioco o di personale interesse, partecipa e porta contributi positivi, tenendo conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio.	Collabora con altri in modo positivo, seguendo gli accordi condivisi e apportando idee e contributi per la formulazione delle decisioni e per la buona riuscita degli obiettivi comuni. Tiene conto del punto di vista altrui, anche diverso dal proprio, ed è disponibile a discuterlo.	Collabora con tutti in modo sempre positivo, contribuendo in modo determinante al conseguimento degli obiettivi comuni con opinioni, materiali, indicazioni operative. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per orientare quella del gruppo.

Disponibilità a prestare aiuto e chiederlo, all'occorrenza	Presta aiuto ad altri se richiesto o sollecitato, o solo a determinate persone. Tende a non chiedere aiuto, ovvero tende a pretenderlo.	Presta aiuto ad altri se richiesto, o spontaneamente a determinate persone di sua scelta. Chiede aiuto all'insegnante e ai compagni se si trova in difficoltà.	Presta aiuto anche spontaneamente a chi glielo richiede o mostra di averne necessità. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per sé stesso o per altri in caso di difficoltà.	Presta aiuto spontaneamente a chiunque ne manifesti il bisogno, anche offrendo suggerimenti per operare autonomamente. Chiede aiuto all'insegnante o ai compagni per sé stesso o per altri, nel caso ravvisi di non avere i mezzi per operare da solo.
---	---	--	--	--

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre Adeguato	Esemplare
Impegno per il benessere comune (autocontrollo delle proprie reazioni; attenzione al punto di vista altrui; rispetto per le diversità; composizione dei conflitti; comunicazione assertiva; attenzione ai più fragili; empatia...)	Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni; considera il punto di vista altrui se corrisponde al proprio; tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli e comporli; si osservano talvolta comportamenti aggressivi verso altri, ovvero non si rilevano particolari comportamenti di attenzione verso persone più deboli o atteggiamenti di empatia.	Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato da osservazioni e sollecitazioni dell'adulto o dei compagni. Considera il punto di vista altrui se non è troppo distante dal proprio. Su sollecitazione dell'adulto, accetta di mediare e comporre i conflitti. Se accompagnato, tiene conto degli interessi di persone più deboli e mostra atteggiamenti spontanei di empatia di fronte alla sofferenza o alle difficoltà altrui.	Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e ne tiene conto. Generalmente non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli, senza però farsi prevaricare. E' sensibile ai problemi dei più deboli, e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia e di aiuto..	Accetta insuccessi e frustrazioni facendone strumento per il miglioramento. Negli scambi comunicativi ascolta i diversi punti di vista e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze e opinioni. In caso di conflitto, cerca strategie di composizione, anche se non vi è coinvolto direttamente. E' sensibile alle difficoltà dei più deboli, e assume spontaneamente atteggiamenti di empatia, di aiuto e di cura, ricercando, nei limiti dei propri mezzi, anche soluzioni ai problemi .

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre Adeguato	Esemplare
Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose	Si osservano frequenti comportamenti che denotano mancanza di cura per le proprie cose e quelle comuni; assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio la propria o l'altrui salute e incolumità.	La cura per le proprie cose e quelle comuni è sufficientemente presente, pur in presenza di indicazioni e osservazioni dell'adulto o dei compagni. Talvolta, pur senza intenzione, assume comportamenti che potrebbero pregiudicare la propria e altrui salute e incolumità, comunque correggendosi se richiamato.	Ha cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni. Assume generalmente comportamenti prudenti per evitare pericoli per la salute e la sicurezza. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute e il benessere.	Ha buona cura di sé, delle proprie cose e di quelle comuni, per la conservazione delle quali si assume compiti di pulizia, riordino, ecc. Sa individuare le situazioni di potenziale rischio per la salute e la sicurezza e assume comportamenti di prevenzione. Ha consapevolezza dell'importanza di corretti stili di vita per la salute ed il benessere, sa spiegarne le ragioni e generalmente li osserva nella quotidianità.
Assunzione dei compiti affidati, con responsabilità e autonomia (assunzione dei compiti connessi al ruolo di studente, di compagno, di figlio...; coordinamento di gruppi, rappresentanza; assolvimento di consegne; assunzione di ruoli in gruppi, rappresentazioni, ricerche, giochi...)	I compiti che vengono espressamente richiesti e affidati, non sempre sono portati a termine e l'esecuzione deve essere controllata.	Assume e porta a termine i compiti affidati, supportato da indicazioni e da supervisione e con autonomia e responsabilità se gli sono noti. Assume ruoli di responsabilità in attività e contesti che gli sono noti e su cui è sicuro. O con il supporto dell'adulto o dei compagni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Accetta volentieri ruoli di responsabilità nel gioco, nel lavoro, in occasione di eventi pubblici, ecc. e li assolve al meglio delle proprie possibilità, ricercando anche l'aiuto dei compagni.	Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Accetta volentieri ruoli di responsabilità in classe, nel gioco, in pubblico, ecc. e li assolve con scrupolo e accuratezza, mettendo a frutto con profitto anche il contributo di altri.

Indicatore	Parzialmente adeguato	Generalmente adeguato	Sempre Adeguato	Esemplare
Assunzione spontanea di compiti di responsabilità e di cura all'interno della comunità scolastica	Si assume spontaneamente compiti che rispondono a interessi e curiosità personali, non necessariamente di interesse generale.	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura, in situazioni di suo interesse personale e in cui si sente sicuro o ricerca l'aiuto di adulti e compagni in casi di difficoltà propria o altrui.	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose, in situazioni note e in cui si sente esperto. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, chiede aiuto all'adulto se necessario.	Si assume spontaneamente compiti di responsabilità e cura, in tutte le situazioni in cui ritiene di averne i mezzi. In situazione di emergenza o difficoltà propria o di altri, interviene con i mezzi alla propria portata o chiede aiuto all'adulto, ai servizi di soccorso, se necessario.

N.B. : Nel documento di valutazione sarà utilizzato un solo giudizio sintetico con riferimento a tutti gli indicatori e a tutti i descrittori.

Modalità e tempi di comunicazione della valutazione

Alla fine di ogni quadrimestre i docenti della scuola dell'infanzia comunicano, alle famiglie, attraverso colloqui le osservazioni e i docenti della scuola primaria consegnano i documenti di valutazione.

I docenti della scuola secondaria di primo grado comunicano nell'apposito spazio del libretto personale, i risultati conseguiti nelle rispettive discipline.

Il coordinatore di classe consegna le schede di valutazione quadrimestrale alle famiglie dopo lo svolgimento degli scrutini.

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

La non ammissione alla classe successiva può avvenire soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione con decisione assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale.

Data la natura residuale ed eccezionale della non ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, il team docente è tenuto ad esprimersi valutando le specifiche circostanze dell'alunno sulla base dei seguenti criteri:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.

La non ammissione alla classe successiva è comunque da intendersi di natura straordinaria.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo

- Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali deroghe deliberate dal Collegio dei docenti.
Pertanto, prima di procedere alle operazioni di scrutinio, il Consiglio di classe accerterà che l'alunno abbia frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.
- L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado e all'esame finale del primo ciclo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Criteri di valutazione per lo scrutinio finale

Una volta accertato il possesso del requisito minimo di frequenza del 75% del monte ore annuale personalizzato, il Consiglio di classe valuterà l'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato in base ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

- a. conseguimento degli obiettivi di apprendimento stabiliti dai docenti delle singole discipline e dal Consiglio di classe in relazione al Curricolo di Istituto
- b. valutazione del processo di apprendimento: livello di partenza, impegno, partecipazione, progressi compiuti, puntualità nelle consegne;
- c. specifiche difficoltà di apprendimento adeguatamente certificate;
- d. partecipazione attiva e responsabile alle attività curriculari ed extracurriculari;
- e. in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, si terrà conto, in particolare, degli sforzi e dell'impegno per colmare le lacune, della partecipazione responsabile agli interventi di recupero promossi dalla scuola, dei progressi anche minimi rispetto alla situazione di partenza.

Non ammissione alla classe successiva e/o all'esame di stato

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione **alla classe successiva e/o all'esame di stato potrà essere deliberata dal consiglio di classe** nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline tenendo conto di almeno uno dei seguenti criteri:

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
4. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.

Non è ammesso alla classe successiva e/o all'esame di stato l'alunno/a:

- che abbia maturato un numero di assenze superiore al 25% dell'orario annuale personalizzato, fatte salve eventuali deroghe secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti;
- per il quale manchino completamente elementi di misurazione e valutazione;

- per il quale sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Deroghe al limite minimo di ore di presenza deliberate dal Collegio dei docenti

Saranno ammessi allo scrutinio finale gli alunni che, pur in difetto della frequenza minima, si trovino nelle seguenti condizioni:

1. documentate patologie;
2. alunni stranieri inseriti in corso d'anno;
3. alunni che vivono in particolari condizioni di disagio familiare e sociale;
4. tempo scuola rimodulato in riferimento al PEI.

Le assenze complessive non dovranno comunque pregiudicare la possibilità di procedere alla valutazione.

Azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni

L'Istituto attiva le seguenti azioni nei confronti degli alunni che, in sede di valutazione intermedia e finale, presentino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nella scuola primaria e nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline nella scuola secondaria di primo grado:

- interventi di recupero in orario curricolare ed extra-curricolare, attività per gruppi di livello;
- settimane del recupero (al termine del primo quadrimestre e all'inizio del successivo anno scolastico).

-

Criteri per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato

Accertata la validità dell'anno scolastico e al fine di garantire l'equità e la trasparenza della valutazione, il Consiglio di Classe, sulla base di: obiettivi didattici, educativi e formativi e dei criteri di valutazione; di quanto richiamato dalle norme vigenti; di una visione olistica della persona attribuisce il voto di ammissione all'Esame seguendo i seguenti criteri:

- o risultati conseguiti nelle discipline di studio, evidenziati oggettivamente dalla media dei voti del II quadrimestre

- progressi registrati nell’anno scolastico in corso e nel triennio e/o la continuità negli standard conseguiti;
- situazione di partenza
- potenzialità personali e impegno dimostrati nel corso del triennio
- atteggiamento dimostrato nel triennio rispetto all’ Offerta Formativa dell’Istituzione scolastica

Certificazione finale delle competenze

Il rilascio della certificazione delle competenze, previste alla fine della classe quinta della scuola primaria e alla fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, si attiene al modello nazionale di certificazione delle competenze nel primo istruzione (D.M. 742 del 3/10/2017).

➡ Organizzazione generale delle attività della scuola

Collaboratori del dirigente scolastico	1° collaboratore: docente di scuola primaria 2° collaboratore: docente di scuola secondaria
Coordinatori offerta formativa di plesso (1 per ogni plesso)	n. 3 docenti scuola infanzia n. 4 docenti scuola primaria n. 2 docenti scuola secondaria
Coordinatori dipartimenti/area/classi parallele	n. 4 docenti scuola secondaria n. 1 docente scuola infanzia n. 2 docenti scuola primaria n.12 docenti di scuola primaria
Coordinatori consigli di classe/interclasse/intersezione	n.12 docenti scuola secondaria n. 9 docenti scuola primaria n. 3 docenti scuola infanzia

Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa	- Continuità - DSA -Disabilità -Intercultura -T.I.C. -Autovalutazione e curriculum d'istituto
Commissioni/gruppi di lavoro	- Invalsi - PTOF - Autovalutazione - Curricolo d'istituto - G.L.I. - Disabilità - Intercultura - T.I.C. - Mensa - Orientamento/Continuità
Referenti	- INVALSI - CCR - Sport primaria - Sport secondaria - Valutazione - Sicurezza - Cyberbullismo - Benessere - Anniversario Cavalcaselle - Enti locali
Docenti tutor	Docenti di scuola infanzia/primaria/secondaria

➡ Reti di scuole

Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sull'autonomia (DPR n. 275 dell'8 Marzo 1999)

l'Istituto aderisce a diverse reti costituite da scuole e istituzioni del territorio.

L'articolo 7 del Regolamento richiama alcuni ambiti di attività delle Reti di scuole:

didattico, di ricerca, di sperimentazione, di formazione, di amministrazione e contabilità, di acquisto di beni e servizi, di scambio temporaneo dei docenti.

Attualmente la scuola fa parte delle seguenti reti:

- Rete Tante Tinte (per l'integrazione degli alunni stranieri)
- Centro Territoriale per l'Integrazione (per l'inclusione degli alunni con certificazione di disabilità, con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali)
- Rete per l'attivazione dei progetti previsti dal D.M. 435/2015
- Rete per l'individuazione del medico competente
- Rete per il PNSD.
- Rete SirVe per la sicurezza nelle scuole
- Rete di Ambito 4 Verona Sud
- Rete di scopo “bando cantiere didattica della Fondazione Cariverona“

Eventuali ulteriori Reti possono essere costituite in corso d'anno per attività significative e coerenti con il Piano dell'offerta formativa.

1. La formazione

L'aggiornamento professionale dei docenti e del personale ATA è un importante elemento di qualità del servizio scolastico finalizzato all'arricchimento professionale in relazione ai cambiamenti previsti dal nuovo contesto dell'autonomia.

In conformità a quanto previsto dalla Legge 107/2015 e dal Piano per la formazione triennale dei docenti emanato dal M.I.U.R., l'Istituto elabora il Piano Triennale di formazione dei docenti coerentemente con le priorità individuate a livello nazionale, con gli obiettivi del PTOF, del RAV e del PdM e funzionale alla realizzazione o allo sviluppo delle diverse professionalità.

Il piano prevede sia una formazione realizzata a livello d'istituto sia l'adesione ad iniziative promosse dal Miur, sia a quelle promosse da altri Ent accreditati e da reti di scuole.

I docenti dell'istituto sono inoltre impegnati in gruppi di lavoro per progetti ricerca-azione e in commissioni con compiti istituzionali.

Particolare attenzione viene riservata a tematiche relative all’inclusione, alla formazione digitale dei docenti e all’aggiornamento disciplinare.
Per il personale amministrativo la formazione/aggiornamento verterà principalmente su argomenti inerenti lo specifico ambito di azione degli stessi.

7. Offerta organizzativa

⇒ Orari settimanali delle scuole

In tutte le Scuole dell’Istituto, tranne le scuole “Cavalcaselle” e secondaria Terrazzo, è attivo il **servizio mensa** nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano.

Scuola dell’infanzia

Scuola dell’infanzia	giorni	inizio	termine
Angiari	Dal Lunedì al Venerdì	ore 8.00	ore 16.00
Canove			
San Vito			

Scuola primaria

Plesso di Angiari

Tutte le classi sono a tempo pieno (40 ore) dal lunedì al venerdì con orario 8.00-16.00

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
lezioni 8.00 - 13.00	lezioni 8.00 - 13.00	lezioni 8.00 - 13.00	lezioni 8.00 - 13.00	lezioni 8.00 - 13.00
mensa 13.00 - 14.00	mensa 13.00 - 14.00	mensa 13.00 - 14.00	mensa 13.00 - 14.00	mensa 13.00 - 14.00
lezioni 14.00 - 16.00	lezioni 14.00 - 16.00	lezioni 14.00 - 16.00	lezioni 14.00 - 16.00	lezioni 14.00 - 16.00

Plesso di Porto

Classi a tempo normale: orario fino a 30 ore dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani (lunedì e mercoledì oppure martedì e giovedì)

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30
<i>mensa</i> 12.30 – 13.30	<i>mensa</i> 12.30 – 13.30	<i>mensa</i> 12.30 – 13.30	<i>mensa</i> 12.30 – 13.30	<i>mensa</i> 12.30 – 13.30
lezioni 13.30 - 16.00	lezioni 13.30 - 16.00	lezioni 13.30 - 16.00	lezioni 13.30 - 16.00	

Classi a tempo pieno: (40 ore) dal lunedì al venerdì con orario 8.00-16.00

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30
<i>mensa</i> 12.30 – 13.30	<i>mensa</i> 12.30 – 13.30	<i>mensa</i> 12.30 – 13.30	<i>mensa</i> 12.30 – 13.30	<i>mensa</i> 12.30 – 13.30
lezioni 13.30 - 16.00	lezioni 13.30 - 16.00	lezioni 13.30 - 16.00	lezioni 13.30 - 16.00	lezioni 13.30 - 16.00

Plesso di San Vito

Classi a tempo normale: fino a 30 ore dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30
<i>mensa</i> 12.30 – 13.30	<i>mensa</i> 12.30 – 13.30			
lezioni 13.30 - 16.00 <i>tutte le classi</i>	lezioni 13.30 - 16.00 <i>tutte le classi</i>			

Plesso di Terrazzo

Classi a tempo pieno (40 ore) dal lunedì al venerdì con orario 8.00-16.00

Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30	lezioni 8.00 – 12.30
<i>mensa</i> 12.30 – 13.30	<i>mensa</i> 12.30 – 13.30	<i>mensa</i> 12.30 – 13.30	<i>mensa</i> 12.30 – 13.30	<i>mensa</i> 12.30 – 13.30
lezioni 13.30-16.00	lezioni 13.30-16.00	lezioni 13.30-16.00	lezioni 13.30-16.00	lezioni 13.30-16.00

Scuola secondaria di primo grado

Scuola Cavalcaselle

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
lezioni 8.00 – 13.00	lezioni 8.00 – 13.00	lezioni 8.00 – 13.00	lezioni 8.00 – 13.00	lezioni 8.00 – 13.00	lezioni 8.00 – 13.00

Scuola Terrazzo

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
lezioni 8.00 – 14.00	lezioni 8.00 – 14.00	lezioni 8.00 – 14.00	lezioni 8.00 – 14.00	lezioni 8.00 – 14.00

➡ Fabbisogni dell'istituto

In premessa si precisa che le richieste dell’organico vengono approvate con riserva di apportare le opportune modifiche al termine delle iscrizioni, delle certificazioni di disabilità ricevute o su indicazioni gerarchicamente superiori.

a) Fabbisogno dei posti del personale docente

▪ Posti comuni

Scuola dell’infanzia

La scuola dell'infanzia è disciplinata dall'art. 2 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 89.

L'orario di funzionamento della scuola dell'infanzia e' stabilito in 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. SCUOLA DELL’INFANZIA	N. SEZIONI	Docenti posto comune
Angiari	3	6
San Francesco S.Vito	2	4
Don Galvani Canove	2	4
Totale	7	14

Si richiede inoltre N. 1 docente di Religione (10 ore e 30')

N. Docenti su posto comune: 14.

Scuola primaria

La scuola primaria è disciplinata dall'art. 4 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 89.

SCUOLA PRIMARIA	Classi a Tempo pieno 40 ore	Classi a tempo normale fino a 30 ore	Docenti posto comune
F.Dal Cer Angiari	8	0	16
E.Riello Legnago Porto	5	7	10+9+13 ore
Don C. Boscagin S.Vito	0	5	6 + 11 ore
T.Minniti Terrazzo	5	0	10
Totale	18	12	52

Il numero docenti è stato calcolato sul tempo normale a 27 ore. Per il mantenimento degli orari attualmente in vigore (fino a 30 ore) si richiedono complessivamente n. 52 docenti di posto comune , 1 docente specialista di lingua inglese e n. 2 docenti + 16 ore per l'insegnamento della Religione.

Scuola secondaria di 1° grado

La scuola secondaria di 1° grado è regolata dall'art. 5 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009. L' articolazione oraria nella scuola secondaria di I grado: corrisponde a 30 ore settimanali, ripartite in 5 e 6 giorni.

Scuola secondaria di primo grado **G.B. Cavalcaselle**: N. 9 classi a 30 ore settimanali

Fabbisogno docenti:

N. 5 Docenti di lettere

N. 3 Docenti di Matematica

N. 1+ 9 ore Docenti di Lingua Inglese

N. 1 Docenti di Lingua Francese

N. 1 Docente di Tecnologia

N. 1 Docente di Arte

N. 1 Docenti di Musica

N. 1 Docente di Scienze motorie

N. 9 ore Docente di Religione

Scuola secondaria di primo grado di **Terrazzo**:

Fabbisogno docenti:

N. 1 +12 ore Docenti di lettere

N. 1 Docenti di Matematica

N. 9 ore Docenti di Lingua Inglese

N. 6 ore Docenti di Lingua Francese

N. 6 ore Docente di Tecnologia

N. 6 ore Docente di Arte

N. 6 ore Docenti di Musica

N. 6 ore Docente di Scienze motorie

N. 3 ore Docente di Religione

▪ **Posti di sostegno**

L'organico di sostegno è legato al numero di alunni con certificazione di disabilità presenti nell'istituto.

Utilizzando i dati del corrente anno scolastico si ipotizza una dotazione organica composta da almeno:

Scuola dell'infanzia: N. 2 Docenti + 13 ore

Scuola primaria : N. 15 Docenti

Scuola secondaria di primo grado: N. 4 Docenti + 13 ore

▪ **Organico potenziato**

In considerazione degli obiettivi di miglioramento previsti dal RAV e che la scuola si impegna a conseguire, il fabbisogno minimo dell'organico del potenziamento viene individuato come segue:

- N. 4 docenti di posto comune per la scuola primaria da utilizzare per il recupero/potenziamento delle competenze linguistiche e matematiche di base con attività a classi aperte, gruppi di livello, copresenza e compresenza e per attività di progettazione/coordinamento dell'offerta formativa di istituto del docente primo collaboratore;
- N. 1 docenti di Conversazione Lingua Inglese o in subordine N. 1 docente di Lingua Inglese per progetti di potenziamento della lingua inglese principalmente nella scuola primaria e secondaria di primo grado;

- N. 2 docenti di lettere da utilizzare per il recupero/potenziamento delle competenze linguistiche con attività a classi aperte, gruppi di livello, copresenza e compresenza nella scuola secondaria di primo grado;
- N. 1 docente di matematica da utilizzare per il recupero/potenziamento delle competenze logico-matematiche con attività a classi aperte, gruppi di livello, copresenza e compresenza nella scuola secondaria di primo grado;
- N. 1 docente con competenze informatiche (matematica, informatica, tecnologia) per il miglioramento delle competenze digitali degli alunni dell'istituto comprensivo;

b) Fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Fabbisogno di assistenti amministrativi: la tabella sottostante l'ho aggiornata con

N. 1 D.S.G.A.

N. 6 Assistenti amministrativi

Fabbisogno di collaboratori scolastici

In considerazione del numero di plessi di cui si compone l' I.C. (n. 9), del numero di alunni disabili, delle scuole dell'infanzia (n. 3) funzionanti a 40 ore settimanali, dei (n.3) plessi dove sono presenti classi a tempo pieno nella scuola primaria, della particolare conformazione degli edifici – uno articolato su due blocchi separati e tre articolati su più piani-, il fabbisogno di collaboratori scolastici è quantificato in n. 19 collaboratori a tempo pieno e n. 5 collaboratori a part-time come di seguito precisato:

Grado di Scuola *** plesso/succursale/sez.staccata	Numero classi	N. RIENTRI POMERIDIANI	N. PIANI	ORARIO APERTURA SCUOLA	UNITA' PERSONALE NECESSARIO PER GARANTIRE UN SERVIZIO OTTIMALE
SCUOLA PRIMARIA "E.RIELLO" – PORTO – EDIFICIO "G. Bruno" – PLESSO COMUNE DI LEGNAGO SEDE DIRIGENZA E SEGRETERIA	5	5	2 con palestra	Dal lunedì al venerdì 7.30 – 19.00 Sabato 7.30 - 13.30	2 3 dalle 12.00 alle 13.30
SCUOLA PRIMARIA "E.RIELLO" – PORTO 2° EDIFICIO "A. Scarsellini" COMUNE DI LEGNAGO	7	5	2	Dal lunedì al venerdì 7.30 – 19.00	2 3 dalle 12.00 alle 14.00
SCUOLA PRIMARIA S.VITO – PLESSO COMUNE DI LEGNAGO	4	2	1	lunedì – martedì 7.50 – 16.50 dal mercoledì al venerdì 7.30 –13.30	1
SCUOLA PRIMARIA TERRAZZO – PLESSO COMUNE DI TERRAZZO	5	5	1	Dal lunedì al venerdì 7.30-17.30	2

SCUOLA PRIMARIA ANGIARI – PLESSO COMUNE DI ANGIARI	8	5	1 con palestra	Dal lunedì al venerdì 7.30 – 18.30	2
SCUOLA INFANZIA CANOVE – PLESSO COMUNE DI LEGNAGO	2	5	1	Dal lunedì al venerdì 7.30 – 17.00	2
SCUOLA INFANZIA S.VITO – PLESSO COMUNE DI LEGNAGO	2	5	1	Dal lunedì al venerdì 7.30 – 17.30	2
SCUOLA INFANZIA ANGIARI – PLESSO COMUNE DI ANGIARI	3	5	1	Dal lunedì al venerdì 7.30 – 17.30	2
SCUOLA SEC. 1° GRADO – PLESSO “CAVALCASELLE” -LEGNAGO PORTO COMUNE DI LEGNAGO	9	0	2 con palestra	Dal lunedì al venerdì 7.15 – 16.00 Sabato 7.30 –13.30	3
SCUOLA SEC. 1° GRADO TERRAZZO PLESSO COMUNE DI TERRAZZO	3	2	1 con palestra	Dal lunedì al venerdì 7.30 – 17.30	2
	48				19 + 24 ore

c) Fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali

Tenuto conto dell'attuale dotazione dell'istituto e degli indirizzi per la pianificazione dell'offerta formativa 2019-2022, il fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali risulta essere il seguente.

Infrastrutture:

- insonorizzazione e dotazione di adeguato impianto audio/video dell'aula magna della scuola secondaria di primo grado G.B. Cavalcaselle
- miglioramento spazi adibiti alla mensa
- realizzazione bagno disabili in alcuni plessi
- realizzazione collegamento tra i due edifici della scuola primaria Ettore Riello

Attrezzature materiali

- Aule di informatica con macchine aggiornate e adeguate alle esigenze didattiche
- Lim e/o postazioni multimediali per ogni classe
- Materiali Hardware e software a supporto degli alunni disabili, DSA o BES.
- Strumenti musicali
- Laboratorio linguistico
- Hardware e software per digitalizzazione procedure amministrative e dematerializzazione
- Mobilio: banchi, sedie... per le aule.

Per soddisfare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali si farà ricorso alla dotazione ordinaria erogata dal MIUR, al coinvolgimento degli Enti locali proprietari degli edifici, alla partecipazione a bandi, concorsi, progetti, fondazioni.

➡ Contatti

➤ Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento.

Tel. 0442 20555

➤ Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.30.

Altri documenti sono presenti nel sito della scuola al seguente indirizzo:

www.legnago2.gov.it.

Allegati al PTOF

- Viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate (All. 1)
- Piano annuale per l'inclusione (All. 2)

Allegato 1

Viaggi di istruzione, uscite didattiche e visite guidate

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel PTOF.

Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni.

Sono esperienze di apprendimento che rientrano generalmente in progetti più ampi di tipo disciplinare e interdisciplinare e prevedono il conseguimento di uno o più dei seguenti obiettivi:

- Acquisizione di un comportamento civilmente corretto e adeguato
- Sviluppo delle capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze
- Acquisizione di una maggiore autonomia personale
- Acquisizione di nuove conoscenze

- Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta
- Sviluppo delle capacità di leggere l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali e storici
- Conoscenza di luoghi e ambienti naturali e culturali diversi.

I Viaggi di istruzione, le uscite didattiche e visite guidate del nostro istituto sono progettati e realizzati nel rispetto dei seguenti criteri:

- Rispetto della normativa vigente, anche in materia di sicurezza, e del regolamento di istituto
- Coerenza con il PTOF
- Adeguatezza rispetto all'età degli alunni e al grado di scuola sia per durata, distanza dalla sede della scuola, contenuti
- Coerenza con la programmazione annuale del/dei docente/i proponenti e del Consiglio di classe/interclasse/intersezione
- Coerenza con gli obiettivi educativi e didattici individuati dal Collegio.

Allegato 2

Piano annuale per l'inclusione

Il Piano annuale per l'Inclusione si articola come segue:

1. analisi della situazione dell'anno scolastico 2017-18;
2. individuazione dei punti di forza e di criticità;
3. obiettivi di miglioramento per l'anno scolastico successivo.

1. Analisi della situazione dell'istituto nell'anno scolastico 2017-18

Nel corrente anno scolastico nell'istituto sono state rilevate alcune tipologie di disabilità:

- disabilità certificate in base alla Legge 104/92, art. 3 commi 1 e 3: n. 36;
- disturbi specifici di apprendimento: DSA n. 10;
- svantaggi di tipo socio-economico, linguistico-culturale e comportamentale-relazionale: BES n. 19.

A. Risorse professionali specifiche

Insegnanti di sostegno, utilizzati prevalentemente in attività individualizzate e di piccolo gruppo.

- Funzione strumentale per i DSA.
- Funzione strumentale per la disabilità
- Psicopedagogisti e affini esterni
- Funzione strumentale per l'orientamento

- Funzione strumentale per la continuità
- Funzione strumentale per l'intercultura

B. Coinvolgimento docenti curricolari

I docenti coordinatori di classe, i docenti con specifica formazione, il team docente delle classi e il consiglio di classe vengono coinvolti in:

- stesura del progetto didattico-educativo a prevalente tematica inclusiva;
- rapporti con le famiglie degli alunni;
- partecipazione al GLI e GLHO
- partecipazione alla stesura del PEI

C. Coinvolgimento personale ATA

Il personale ATA collabora con gli operatori socio-sanitari, tiene la documentazione e i contatti con i servizi e supporta le famiglie nella compilazione della modulistica per le richieste specifiche.

D. Coinvolgimento famiglie

Le famiglie degli alunni vengono coinvolte nel “Progetto di Inclusione” attraverso la condivisione del PDP e del PEI. I GLHO si riuniscono per progettare/monitorare l'attività relativa agli alunni certificati e per formulare al dirigente scolastico proposte in merito alla richiesta dell'organico di sostegno e di operatori socio-sanitari da inoltrare agli organi competenti

E. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTI

Le funzioni strumentali tengono i rapporti con il CTI per gli accordi di programma sulla disabilità e i disturbi specifici di apprendimento, con la rete Tante Tinte per l'intercultura e il SERD per il disagio. L'IC 02 Legnago collabora con gli sportelli di COUNSELLING, per l'ascolto e l'orientamento di ragazzi e le loro famiglie, attivi presso gli I.C. di Legnago 1 , Cerea e Bovolone.

F. Formazione docenti

La scuola propone attività di aggiornamento e autoaggiornamento di tutti i docenti e prevede momenti di condivisione e verifica di buone pratiche favorite anche dai lavori delle commissioni istituite.

Si segnala la partecipazione di un gruppo di docenti ai corsi di formazione promossi dal CTI e CTS:

Corso di formazione 2° livello per la Promozione di figure di coordinamento “Il docente Referente nella scuola inclusiva” 2°annualità.

Corso di formazione per docenti di sostegno senza titolo di specializzazione.

Corso di formazione “ Dislessia amica”.

2.a Punti di forza

L'istituto si adopera a promuovere:

- il coinvolgimento e la condivisione di tutte le componenti (docenti curricolari, docenti di sostegno, genitori, operatori socio-sanitari);
- progettazione e condivisione dei PEI e PDP con i genitori all'inizio dell'anno scolastico;
- la valorizzazione delle risorse esistenti;
- la diffusione delle buone pratiche;
- la diffusione dei protocolli per D.S.A-;
- l'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione quali: corsi di recupero in orario extrascolastico e progetti tesi a contrastare l'emarginazione e la dispersione scolastica.

2.b Punti di criticità

1. Modalità di valutazione comuni a tutto l'istituto – coerenti con prassi inclusive – non del tutto attuate.
2. Difficoltà nell'organizzazione delle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, dovute anche alla frequenza di parte degli alunni delle scuole dell'infanzia paritarie.
3. Il cambiamento di buona parte degli insegnanti di sostegno da un anno scolastico all'altro.

3. Obiettivi di miglioramento

Considerato che l'area dello svantaggio scolastico dell'istituto comprensivo di Legnago 02 può essere suddivisa in tre categorie:

- area della disabilità;
- area dei disturbi specifici di apprendimento;
- area dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale;

il Collegio dei docenti, nell'ambito delle proprie competenze, individua le funzioni strumentali con il compito di coordinare e rendere omogenei gli interventi in tutto l'istituto.

Il Collegio dei docenti delibera inoltre di promuovere le seguenti azioni orientate all'inclusione:

1. adozione di modalità di valutazione coerenti con prassi inclusive e presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni DSA e con disabilità;
2. maggiore coinvolgimento delle famiglie;
3. predisposizione da parte del consiglio di classe e team docente di un curriculum flessibile, attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;
4. richiesta dell'adeguamento dell'organico di sostegno sulla base dei bisogni emergenti legati a gravi disabilità;
5. utilizzazione di eventuali risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione;
6. valorizzazione delle risorse professionali esistenti attraverso percorsi specifici di formazione e aggiornamento e per potenziare le attività di recupero e sostegno anche in orario extracurricolare;
7. aggiornamento del curriculum di istituto con attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi gradi di

scuola per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;

8. utilizzo consapevole degli strumenti presenti (LIM ecc.) per l'adeguamento di strategie didattiche di apprendimento inclusive.

.

Approvato dal Collegio dei docenti il 16 ottobre 2018

Approvato dal Consiglio di istituto il 24 Ottobre 2018